



1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:
Nome commerciale: ROSSO ARANCIO M
Codice commerciale: K0401

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati

Paste coloranti per sistema tintometrico
Solo per uso professionale.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:
Industria Chimica Reggiana I.C.R. Spa
Via Gasparini, 7 42124 REGGIO EMILIA Italia
Tel. 0522/517803 Fax 0522/514384

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

sdsre@icrsprint.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni - Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. 02/66101029

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:

Cancerogeno categoria 2
Tossico per la riproduzione categoria 1
N Pericoloso per l'ambiente

Fraasi R:

R10 Infiammabile.
R33 Pericolo di effetti cumulativi.
R45 Può provocare il cancro.
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati.
R62 Possibile rischio di ridotta fertilità.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2 Elementi dell'etichetta



Simboli:

T Tossico
N Pericoloso per l'ambiente

Fraasi R:

R10 Infiammabile.
R33 Pericolo di effetti cumulativi.
R45 Può provocare il cancro.
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati.
R62 Possibile rischio di ridotta fertilità.

Fraasi S:

S23 Non respirare gli aerosoli
S29/56 Non gettare i residui nelle fognature, smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali.
S36/37/39 Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
S45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
S53 Evitare l'esposizione - procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso.

Contiene:

piombo cromato molibdato solfato rosso
2-butanone ossima: Può provocare una reazione allergica.

Disposizioni speciali:

Contiene piombo. Da non utilizzare su oggetti che possono essere masticati o succhiati dai bambini.
Unicamente ad uso di utilizzatori professionali.

K0401 ROSSO ARANCIO M

2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N.A.

3.2 Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

60% - 70% piombo cromato molibdato solfato rosso

Numero Index: 082-010-00-5, Cas: 12656-85-8, Einecs: 235-759-9

Carc. Cat. 2, Repr. Cat. 1, 3, N; R33-45-50/53-61-62



3.6/1B Carc. 1B H350



3.7/1A Repr. 1A H360



3.9/2 STOT RE 2 H373



4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400



4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410

7% - 10% Xilene, miscela di isomeri (punto di infiammabilita' >= 21 °C)

REACH No.: 01-2119488216-32-xxxx, Numero Index: 601-022-01-6, Cas: 1330-20-7, Einecs: 215-535-7

Xn, Xi; R10-20/21-38



2.6/3 Flam. Liq. 3 H226



3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312



3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332



3.2/2 Skin Irrit. 2 H315

5% - 7% Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera.

REACH No.: 01-2119455851-35, Numero Index: 649-356-00-4, Cas: 64742-95-6, Einecs: 265-199-0

Xn, Xi, N; R10-37-51/53-65



2.6/3 Flam. Liq. 3 H226



3.8/3 STOT SE 3 H335



3.8/3 STOT SE 3 H336



4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411



3.10/1 Asp. Tox. 1 H304

DECLP*

DECL*

1% - 3% Etilbenzene

Numero Index: 601-023-00-4, Cas: 100-41-4, Einecs: 202-849-4

F, Xn; R11-20



2.6/2 Flam. Liq. 2 H225



3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332

0.5% - 1% acetato di n-butile

REACH No.: 01-2119485493-29-XXXX, Numero Index: 607-025-00-1, Cas: 123-86-4, Einecs: 204-658-1

R10-66-67; sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro



2.6/3 Flam. Liq. 3 H226



3.8/3 STOT SE 3 H336

0.25% - 0.5% 2-butanone ossima




REACH No.: 01-2119539477-28, Numero Index: 616-014-00-0, Cas: 96-29-7, Einecs: 202-496-6

Carc. Cat. 3, Xn, Xi; R21-40-41-43



3.6/2 Carc. 2 H351


K0401 ROSSO ARANCIO M


-  3.3/1 Eye Dam. 1 H318
-  3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317
-  3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312

0.1% - 0.25% butan-2-olo

Numero Index: 603-004-01-3, Cas: 78-92-2, EINECS: 201-158-5

Xi; R10-36/37-67

 2.6/3 Flam. Liq. 3 H226

 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319

 3.8/3 STOT SE 3 H335

 3.8/3 STOT SE 3 H336

*DECLP: Sostanza classificata in accordo con la nota P dell'allegato I della direttiva 67/548/CEE. La classificazione 'Cancerogeno' non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno dello 0.1% peso/peso di benzene

*DECL: Classificazione in accordo con la direttiva 67/548/CEE.

*DECLJ: Sostanza classificata in accordo con la nota J dell'allegato I della direttiva 67/548/CEE. La classificazione 'Cancerogeno' non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno dello 0,1% peso/peso di benzene

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I sintomi e gli effetti noti sono descritti nella sezione 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

CO2 od Estintore a polvere.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

K0401 ROSSO ARANCIO M

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare.

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati.

7.3 Uso/i finale/i specifico/i

Nessun uso particolare

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Xilene, miscela di isomeri (punto di infiammabilità ≥ 21 °C) - Cas: 1330-20-7

Tipo OEL: ITALIA - LTE(8h): 221 mg/m³, 50 ppm - STE(15min): 442 mg/m³, 100 ppm - Note: Assorbito attraverso la pelle

Tipo OEL: UE - LTE(8h): 221 mg/m³, 50 ppm - STE(15min): 442 mg/m³, 100 ppm - Note: Assorbito attraverso la pelle

Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera. - Cas: 64742-95-6

Tipo OEL: UE - LTE(8h): 100 mg/m³, 19 ppm

- tlw stel: Nessuno

Etilbenzene - Cas: 100-41-4

Tipo OEL: ITALIA - LTE(8h): 442 mg/m³, 100 ppm - STE(15min): 884 mg/m³, 200 ppm - Note: Pelle

Tipo OEL: UE - LTE: 442 mg/m³, 100 ppm - STE: 884 mg/m³, 200 ppm

acetato di n-butile - Cas: 123-86-4

Tipo OEL: UE, 150 ppm, 200 ppm

- tlw stel: Nessuno

2-butanone ossima - Cas: 96-29-7

Tipo OEL: ACGIH, 10 ppm

- : Nessuno

butan-2-olo - Cas: 78-92-2

: ppm 100

Etilbenzene - Cas: 100-41-4

: ppm 100 mg/m³ 442 ,Skin

: ppm 200 mg/m³ 884 ,Skin

: ppm 100 A3

tlw stel: ppm 125 A3

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Indumenti impermeabili o semi-impermeabili.

Protezione delle mani:

Indumenti impermeabili o semi-impermeabili.

Protezione respiratoria:

Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie, es. CEN/FFP-2 o CEN/FFP-3.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive delle legislazioni sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

K0401 ROSSO ARANCIO M**9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto e colore:	Liquido, rosso arancio m
Odore:	Tipico
Soglia di odore:	N.A.
pH:	N.A.
Punto di fusione/congelamento:	N.A.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.A.
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.
Densità dei vapori:	N.A.
Punto di infiammabilità:	21 °C – 51 °C
Velocità di evaporazione:	N.A.
Pressione di vapore:	N.A.
Densità relativa:	2,00 ± 0,05 g/cm ³
Idrosolubilità:	N.A.
Liposolubilità:	N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.A.
Viscosità:	N.A.
Proprietà esplosive:	N.A.
Proprietà comburenti:	N.A.

9.2 Altre informazioni

Miscibilità:	N.A.
Liposolubilità:	N.A.
Conducibilità:	N.A.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

10.4 Condizioni da evitare:

Stabile in condizioni normali.

10.5 Materiali incompatibili:

Nessuna in particolare.

Evitare il contatto con materiali comburenti. Il prodotto potrebbe incendiarsi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Xilene, miscela di isomeri (punto di infiammabilità' >= 21 °C) - Cas: 1330-20-7

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 6350 Ppm - Durata: 4h

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 3523 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio = 4350 mg/kg

Etilbenzene - Cas: 100-41-4

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Topo = 35500 mg/m³Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 55000 mg/m³

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 3500 mg/kg

acetato di n-butile - Cas: 123-86-4

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 6400 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 5000 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 21.1 mg/l - Durata: 4h

2-butanone ossima - Cas: 96-29-7

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 2528 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 10.5 mg/l - Durata: 4h

Xilene, miscela di isomeri (punto di infiammabilità' >= 21 °C) - Cas: 1330-20-7

OSSERVAZIONI SULL'UOMO:

ESPOSIZIONE NON PROFESSIONALE - Effetti a seguito di esposizione acuta:

Sintomi di forti esposizioni sono: dermatiti, eczema, irritazioni degli occhi e del tratto respiratorio. L'inalazione dei vapori può causare vertigini, mal di testa, nausea, incordinazione, eccitabilità, narcosi, anemia, parestesie delle mani e dei piedi.



K0401 ROSSO ARANCIO M

ESPOSIZIONE PROFESSIONALE - Effetti a seguito di esposizione acuta:

Narcotico ad alte concentrazioni.

Irritazione per inalazione a 200 ppm (TCLo).

L'inalazione di 200 ppm (TCLo) causa effetti irritanti sull'uomo.

Uomo (orale)(LDLo): 50 mg/kg.

Inalatoria uomo (LCLo) 10000 ppm/6h.

Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera. - Cas: 64742-95-6

Tossicità acuta:

Inalazione: le concentrazioni di vapore superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi ed il tratto respiratorio, possono essere causa di mal di testa e vertigini, sono anestetici e possono causare altri effetti al sistema nervoso centrale.

Contatto con la cute: con contatto ripetuto e prolungato sono possibili irritazione e infiammazione.

Contatto con gli occhi: può causare leggero disagio per gli occhi con deboli irritazioni, ma non danneggia il tessuto oculare.

Ingestione: quantità di liquido anche piccole introdotte nel sistema respiratorio durante l'ingestione o per vomito, possono provocare broncopolmonite o edema polmonare.

2-butanone ossima - Cas: 96-29-7

TOSSICITÀ ACUTA 1 - LD50 2528 mg/kg (orale ratti)

TOSSICITÀ ACUTA 2 - LD50 >900 mg/kg (orale ratti)

CONCENTRAZIONE TOSSICA -

LC50

>10.5 mg/l/4h (inalazione ratti)

GENERALITÀ

Cancerogeno noto o sospetto per gli esseri umani. INALAZIONE I vapori concentrati del solvente possono causare emicrania e, nei casi più gravi, mancanza di coordinamento dei movimenti.

Nessuna avvertenza specifica per la salute.

INGESTIONE

Nausea, vomito e dolori addominali.

CONTATTO CON LA PELLE

Il contatto prolungato può causare irritazioni. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Nocivo a contatto con la pelle.

CONTATTO CON GLI OCCHI

Può provocare irritazione.

AVVERTENZE PER LA SALUTE

Effetti a lungo termine: nel caso di contatto prolungato o ripetuto con la cute vi è il rischio di contrarre la dermatite.

Tossicità... cronica: Questa sostanza agisce sul sangue, con effetti reversibili proporzionali alla dose sui parametri ematologici. Nei ratti e

nei topi si hanno effetti degenerativi sull'epitelio olfattivo della cavità... nasale (a conclusione dell'esposizione)

ALTRI EFFETTI SULLA SALUTE

Cancerogeno categoria 2.

ORGANI BERSAGLI

Nessuna indicazione di organo bersaglio specifico

Può danneggiare i bambini non ancora nati.

Possibile rischio di ridotta fertilità.

Cancerogeno categoria 2

Tossico per la riproduzione categoria 1

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Xilene, miscela di isomeri (punto di infiammabilità' ≥ 21 °C) - Cas: 1330-20-7

Test: EC50 - Specie: Daphnia - Durata h: 48 - mg/l: 1

Test: EC50 - Specie: Alghe - Durata h: 73 - mg/l: 4.36

Test: LC50 - Specie: Pesci - Durata h: 24 - mg/l: 2.6

Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera. - Cas: 64742-95-6

Test: EC50 - Specie: Daphnia - Durata h: 48 - mg/l: 3.2

Test: EC50 - Specie: Alghe - Durata h: 72 - mg/l: 2.9

Test: LC50 - Specie: Pesci - mg/l: 9.2

Specie: Alghe - mg/l: 1 NOEC

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile per la miscela, riferirsi ai singoli componenti.

61.3 % piombo cromato molibdato solfato rosso

Cas: 12656-85-8

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

6.37 % Nafta solvente (petrolio), aromatica leggera.

Cas: 64742-95-6

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Mobilità: galleggia sull'acqua, evapora dalla superficie del liquido e dai terreni ma una aliquota significativa può penetrare ed inquinare le acque di falda.



K0401 ROSSO ARANCIO M

Persistenza/Degradabilità: si suppone che il prodotto non sia rapidamente biodegradabile (da dati sostanze contenute).

Bioaccumulo: Poco bioaccumulabile.

Ecotossicità: si assume che il prodotto sia tossico per gli organismi acquatici.

- 12.3 Potenziale di bioaccumulo
N.A.
- 12.4 Mobilità nel suolo
N.A.
- 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
- 12.6 Altri effetti avversi
Nessuno

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I contenitori vuoti del preparato non possono essere ammessi in discariche di prima categoria, quali rifiuti assimilabili a RSU, se non dopo essere stati sottoposti a trattamento di bonifica.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU:

ADR numero ONU: 1263

IMDG numero ONU: 1263

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

Quantità limitate, non soggette alla normativa ADR:

- Imballaggi combinati: per imballaggio interno fino a 5 litri e colli fino a 45 litri

- Imballaggi interni posizionati su vaschette con involucro restringente o involucro teso: per imballaggio interno fino a 5 litri e colli fino a 20 kg

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto:

ADR/RID-Classe: 3

Marittimo (IMDG/IMO) Classe: 3.3

N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio:

ADR Gruppo di imballaggio: III

IMDG Gruppo di imballaggio: III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Inquinante marino MARPOL (Annex II/III): Si

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

IMDG Pagina: 3268

IMDG EMS: F-E, S-E

IMDG MFAG: 310

N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

No

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65

(Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009 (1° ATP CLP), Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I).

Testo unico sulla sicurezza sul lavoro 81/2008

Composti Organici Volatili - COV = 335 g/l

Sostanze CMR volatili = 0.00 %

Sostanze alogenate volatili con R40 = 0.00 %

Carbonio organico - C = 0.16

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

No

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

R10 Infiammabile.

R11 Facilmente infiammabile.

R20 Nocivo per inalazione.

R20/21 Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.

R21 Nocivo a contatto con la pelle.



K0401 ROSSO ARANCIO M

R33 Pericolo di effetti cumulativi.
R36/37 Irritante per gli occhi e le vie respiratorie.
R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
R37 Irritante per le vie respiratorie.
R38 Irritante per la pelle.
R40 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.
R41 Rischio di gravi lesioni oculari.
R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R45 Può provocare il cancro.
R48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati.
R62 Possibile rischio di ridotta fertilità.
R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

H350 Può provocare il cancro.
H360 Può nuocere alla fertilità o al feto.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H226 Liquido e vapori infiammabili.
H312 Nocivo per contatto con la pelle.
H332 Nocivo se inalato.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H351 Sospettato di provocare il cancro.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.
Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Principali fonti bibliografiche:

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
I.N.R.S. - Fiche Toxicologique
CCNL - Allegato 1 "TLV per il 1989-90"
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL: Livello derivato senza effetto.
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt: Coefficiente d'esplosione.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LTE: Esposizione a lungo termine.
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE: Esposizione a breve termine.



Scheda di sicurezza

K0401 ROSSO ARANCIO M

STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).

